# Archologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale)

## Prof. Caterina Giostra; Prof. Marco Sannazaro

***Nota bene:*** All’insegnamento è collegato un “Laboratorio di catalogazione dei manufatti medievali” obbligatorio sia per chi sostiene l’esame da 6 che da 12 CFU. Coloro che frequentano il corso da 6 CFU possono scegliere il primo o il secondo modulo, entrami a carattere monografico.

I Modulo: *I Longobardi in Italia (568-774)* (Prof. Caterina Giostra)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di analizzare il regno dei Longobardi in Italia (568-774), alla luce delle evidenze archeologiche relative a società, cultura ed economia di un mondo che nasce dall’incontro di popoli e culture differenti e dalle relazioni tra Europa e Mediterraneo. I principali ambiti tematici verranno affrontati alla luce delle ultime scoperte e dei più recenti approcci metodologici (anche interdisciplinari e con l’ausilio di analisi di laboratorio).

La trattazione permetterà di cogliere in concreto l’apporto dell’archeologia alla ricostruzione storica, anche negli aspetti meno trattati dalle fonti scritte. Gli studenti dell’indirizzo storico-artistico recepiranno strumenti di metodo e di contenuto necessari per dialogare e interagire con l’archeologia; agli studenti dell’indirizzo archeologico verranno fornite conoscenze specialistiche e innovativi strumenti di analisi.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo un quadro introduttivo di taglio storico-archeologico sulle culture barbariche nel tardo antico e sulla formazione dei regni romano-barbarici in Europa, si accennerà alla storia e alla cultura dei Longobardi precedenti l’arrivo in Italia e alla formazione del regno.

I contesti funerari, ricchi di manufatti, restano le fonti privilegiate per la prima età longobarda in Italia; temi assai dibattuti come la migrazione, la struttura sociale e il profilo culturale e religioso al loro arrivo nella penisola e l’integrazione con la componente locale sono ora riconsiderati anche alla luce di innovative analisi di laboratorio (paleogenetiche e isotopiche sui resti scheletrici, archeometriche sui manufatti).

Le forme dell’insediamento in città e in campagna possono ora vantare recenti significativi ritrovamenti, come anche più ampie analisi territoriali.

Le espressioni artistiche della tarda età longobarda (architetture ecclesiastiche) possono essere analizzate anche attraverso letture stratigrafiche degli elevati e delle componenti dell’apparato decorativo (intonaci dipinti, stucchi e altro) e mirate analisi scientifiche, in vista di più puntuali proposte cronologiche e della ricostruzione dei cantieri altomedioevali.

*Laboratorio di catalogazione dei manufatti medievali*

All’insegnamento (I e/o II modulo) è collegato il *Laboratorio di catalogazione dei manufatti medievali*, tenuto dal prof. Enrico Giannichedda, previsto sia per chi sostiene l’esame da 6 CFU (I o II modulo) che da 12 CFU, con prova finale lievemente differente; le date e il programma saranno comunicati all’inizio delle lezioni.

***BIBLIOGRAFIA***

Bibliografia sui temi e i casi discussi a lezione verrà segnalata e messa a disposizione durante il corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula; visite guidate a esposizioni museali (nelle forme che la generale situazione sanitaria consentirà).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale, di congrua durata, con il supporto delle immagini analizzate a lezione, integrato dalla prova relativa al Laboratorio. Accerterà la padronanza nel presentare siti e temi oggetto del corso, analizzati con capacità critica e di ragionamento, proprietà di linguaggio e corretta contestualizzazione storica.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Saranno rese disponibili le presentazioni in Power Point illustrate durante le lezioni.

Una conoscenza storica del periodo favorisce la comprensione delle tematiche presentate; utili sono anche rudimenti di Metodologia della ricerca archeologica e Archeologia medievale: eventuali lacune veranno colmate a lezione.

A coloro che desiderassero indicazioni manualistiche per una generale conoscenza dell’Acheologia medievale (in particolare gli studenti dell’indirizzo archeologico che non avessero frequentato l’insegnamento nel percorso triennale) si segnalano:

A. Augenti, *Archeologia dell’Italia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2016.

[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/augenti-andrea/archeologia-dellitalia-medievale-9788858122303-235264.html)

G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Aristocrazie e campagne nell’Occidente da Costantino a Carlo Magno,* All’Insegna del Giglio, Firenze 2005.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Caterina Giostra riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 15,30, in studio (Franciscanum, IV piano, stanza 403) e su appuntamento per e-mail.

II modulo: *Cattedrali e città in età paleocristiana e altomedievale* (Prof. Marco Sannazaro)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di illustrare il contributo che l’archeologia cristiana e medievale può fornire alla ricostruzione storica di un contesto urbano di antica origine, presentare gli approcci metodologici utilizzati nelle ricerche in questo campo e offrire una rassegna delle problematiche connesse a tali tematismi scientifici.

Lo studente potrà quindi approfondire le proprie competenze sulle attuali procedure di indagine archeologica; assimilare contenuti utili alla ricostruzione dei processi evolutivi dell’architettura religiosa; riflettere criticamente sulla valorizzazione dei beni archeologici a partire da specifici progetti di ricerca.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’interesse per la cristianizzazione delle città tardoantiche e per la ricaduta urbanistica di tale fenomeno è al centro degli interessi degli studiosi di archeologia cristiana e medievale da più di un trentennio e ha determinato acquisizioni assai importanti sul rapporto tra gli edifici di culto e il tessuto insediativo entro il quale si inseriscono, in particolar modo per quanto concerne i complessi episcopali. Negli ultimi anni il riesame approfondito di vecchie indagini e nuove campagne di scavo entro e presso le cattedrali di molte città ha potuto riconoscere la complessa articolazione dei gruppi episcopali originari e i successivi sviluppi.

Partendo dall’esame di casi emblematici, oggetto anche di pubblicazioni recenti (Ginevra, Aquileia, Milano) e prendendo in considerazione altri contesti urbani dell’Italia settentrionale (in particolare Brescia, Bergamo e Trento), il corso intende soffermarsi sugli aspetti topografici, architettonici, archeologici, rituali e liturgici che caratterizzano tali complessi, sfruttando anche la possibilità di prendere diretta visione dei monumenti ancora conservati.

***BIBLIOGRAFIA***

A. Chavarría Arnau, Archeologia delle chiese. Dalle origini all’anno Mille, Carocci ed., Roma 2009.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula accompagnate da proiezioni di slides. Visita a edifici di culto e altri complessi monumentali di area lombarda.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Nel corso del colloquio orale, di congrua durata, lo studente dovrà saper presentare adeguatamente gli argomenti trattati in aula e proposti nella bibliografia di appoggio. La valutazione in trentesimi terrà conto delle capacità di argomentazione, contestualizzare e senso critico, nonché delle proprietà di linguaggio e delle abilità comunicative.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Dato il carattere avanzato del corso, si richiede una pregressa conoscenza delle principali tematiche oggetto dell’Archeologia cristiana, nozioni eventualmente consolidate dalla frequenza di insegnamenti affini nel corso del contemporaneo percorso di studi universitario.

Per facilitare l’apprendimento delle tematiche affrontate in aula, su BlackBoard nel corso dell’anno saranno messe a disposizione degli studenti le presentazioni in Power Point illustrate durante le lezioni.

*Orario e luogo di ricevimento*

In ufficio, dopo le lezioni